

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

==

PROGETTO

per la costruzione di 2 palazzine di case popolari
a riscatto in Cetuni

Legge 2/7/1949, n. 408 - Esercizio 1957/58

==

RELAZIONE

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizio-
ni contenute nella legge 2/7/1949, n. 408, ha ottenuto
dal Superiore Ministero con nota 23/12/1957 n. 14600
Div. XVI^a, il contributo statale sull'importo di
L. 250.000.000 per la costruzione di case popolari
nella Provincia di Brindisi.

Il Consiglio di Amministrazione, ha in conseguenza
predisposto un programma approvato dal Superiore
Ministero con nota 4/2/1958 n. 1883 Div. XVI^a compren-
dente, fra l'altro, gli eventuali progetti per Cetuni
che si sottopongono all'approvazione.

Trattasi di due palazzine, da assegnare con il pat-
to di futura vendita e di riscatto.

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in
zona salubre alla periferia del paese in zona di

sviluppo nelle adiacenze di altri fabbricati a tipo popolare. La zona è servita di tutti i servizi principali necessari.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una buona insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale, trattandosi di roccia calcarea su strato superiore di terreno vegetale.

La distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo ^{la} parte notturna distinta da quella diurna e la cucina attigua al pranzo soggiorno dove può trivare sede anche un divano letto; gli appartamenti sono stati forniti di balconate e i disegni sono contenuti in limiti modesti.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, murature in elevato costituita da conci di tufo, con zona basamentale in pietra calcarea a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto in laterizi e c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di

Cursi, commissioni nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti in mattoni a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo. Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in resine sintetiche collegati alla pubblica fogna mediante pozzi di ispezione forniti di sifone; gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta verniciate, comprese le persiane.

Ogni alloggio sarà fornito di banco da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata oltre che di tazza per cesso e lavandino e bidet; di presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

Il progetto, come innanzi specificato, prevede la costruzione di due palazzine: una palazzina di tipo (A) e una palazzina di tipo (C).

Il fabbricato tipo (A) comprenderà 12 alloggi composti metà di due e metà di tre vani oltre gli accessori e della superficie media rispettivamente di

metà di mq. 52,80 e l'altra metà di mq. 66,00 con un totale di 54 vani contabili.

La palazzina tipo (C) comprende anche 12 alloggi ciascuno formati metà da tre vani ed accessori della superficie di mq. 65,40 e l'altra metà di 4 vani ed accessori della superficie di mq. 91,46 con un insieme di 66 vani contabili; in complesso si avranno quindi vani 120.

La cubatura per la palazzina di tipo "A" è di mc. 3950 e per quella di tipo "C" di mc. 4580 con un complesso di mc. 8530.

La spesa totale prevista è di L. 48.000.000.

Tale somma si suddivide in L. 45.300.000 a base d'asta e L. 2.700.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente L. 435.000 per allaccia acqua, luce e fognatura, e L. 2.265.000 per spese generali con un costo unitario da cifra tonda di L. 380.000 per vano e di L. 5.300 per mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Computo metrico e stima;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni (già approvati dalla Commissione Edilizia Comunale);
- 5) Delibera del Consiglio di Amministrazione;

6) Calcoli statici.

Brindisi, Marzo 1958

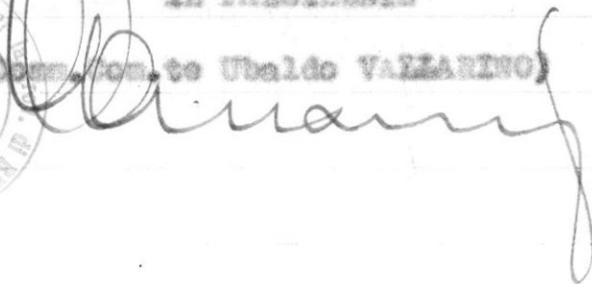
L'INGEGNERE



Visto:

IL PRESIDENTE

(Opp. Com. te Ubaldo VALLARINO)



54

66